Zeitschrift: Geographica Helvetica : schweizerische Zeitschrift für Geographie = Swiss journal of geography = revue suisse de géographie = rivista svizzera di geografia

Herausgeber: Verband Geographie Schweiz ; Geographisch-Ethnographische Gesellschaft Zürich

Band: 3 (1948)

Artikel: Der Schweizerische Mittelschulatlas

Autor: Imhof, Eduard

Kurzfassung: L'atlante svizzero per le scuole medie

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-33242

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

L'ATLANTE SVIZZERO PER LE SCUOLE MEDIE

Cinquant'anni or sono, nell'estate del 1898, la Conferenza dei Direttori cantonali della Pubblica Educazione decise la pubblicazione di un atlante svizzero per le scuole medie redatto in lingua tedesca, francese e italiana. Alla prima edizione, apparsa nel 1910, seguirono molte altre e recentemente è uscita l'edizione del cinquantennio ampliata e migliorata.

Nella prima parte del presente scritto viene esposta l'evoluzione del contenuto sostanziale dell'atlante. I suoi predecessori furono gli atlanti di KELLER (1843), ZIEGLER (1851), WETTSTEIN (1872) e di SCHLUMPF-GÖTZINGER (1902), editi da istituzioni private, che non poterono rivaleggiare con i concorrenti esteri aventi un campo di smercio molto più vasto. Gli atlanti scolastici più vecchi, sia svizzeri, sia esteri, contenevano soltanto carte generali di paesi e di continenti con una semplice divisione politica. Appena più tardi vennero aggiunte carte generali fisiche; verso la fine del secolo scorso gli atlanti furono arricchiti con cartine rappresentanti in dettaglio parti caratteristiche di paesi e con cartine speciali fisiche e antropogeografiche. All'inizio del nostro secolo, nelle scuole medie della Svizzera tedesca era generalmente in uso il ricco atlante germanico di C. DIERCKE: ma ciò era evidentemente in netta contraddizione con gli interessi nazionali.

Nel 1918 l'insegnante di geografia del Liceo cantonale di Zurigo, Prof. Dr. AUGUST AEPPLI, si fece promotore di un'iniziativa tendente ad evitare questa situazione poco desiderabile nel campo dell'insegnamento. Ma una soluzione radicale sarebbe soltanto stata possibile con un appoggio delle autorità. La direzione del Dipartimento della Pubblica Educazione del Canton Zurigo fece sua l'iniziativa di AEPPLI proponendola all'appena costituita Conferenza dei Direttori cantonali della Pubblica Educazione, che decise la pubblicazione e il finanziamento di un atlante svizzero per le scuole medie.

Una commissione di eminenti pedagoghi e geografi compilò in modo organico e razionale il piano di ordinamento del contenuto e la redazione fu affidata al Prof. Dr. A. AEPPLI. Meno soddisfacente fu invece l'attuazione cartografica della casa editrice «Kartographia Winterthur».

Nella prima revisione del 1920—1924 vennero aggiunte numerose cartine di carattere economico e sostituite alcune già esistenti. Ma il nuovo contenuto e l'insufficiente attuazione grafica non soddisfarono; fecero anzi nascere energiche critiche in seno all'Associazione svizzera degli insegnanti di geografica.

L'incapacità della direzione condusse al fallimento l'istituto cartografico di Winterthur nel 1924 che venne assorbito dall'Istituto Art. Orell Füssli di Zurigo. E con ciò anche la riproduzione dell'atlante per le scuole medie passò al nuovo Istituto. Nel 1928 apparve la prima edizione stampata a Zurigo, ma il contenuto rimaneva quello delle edizioni precedenti.

La seconda revisione ebbe luogo nel periodo 1928—1932. Una nuova commissione redazionale revisò il piano del contenuto; la redazione e il disegno delle carte originali furono affidati al Prof. ED. IMHOF (Scuola Politecnica Federale di Zurigo); la litografia e la stampa all'Istituto Art. Orell Füssli: quest'ordine rimase invariato fino ad oggigiorno. L'atlante apparso nel 1932 conteneva 260 carte nuove o ridisegnate occupanti nel loro insieme 100 pagine: anche le ulteriori carte furono rielaborate così che più dei tre quarti dell'opera risultarono rinnovati. Fra l'altro la nuova scelta delle carte di rilievo dei paesaggi svizzeri e l'arricchimento delle carte speciali dei paesi e dei continenti condusse ad un maggiore adeguamento dell'atlante ai programmi scolastici vigenti; il miglioramento fu tale che E. DE MARGERIE (Parigi) potè esprimere una illimitata lode definendo l'opera quale «L'atlas scolaire le plus remarquable qui ait encore été produit jusqu'à ce jour, non pas seulement en Suisse, mais aussi bien dans le reste de l'Europe et du monde».

Nel periodo 1945 a 1948 si passò ad una terza revisione, resa necessaria dagli sconvolgimenti politici della seconda guerra mondiale. In questa occasione la serie delle carte speciali dei paesi europei e dei continenti venne rielaborata in un modo più sistematico: scale troppo ridotte furono ingrandite; nuove carte regionali della Russia, dell'Asia meridionale e sud-occidentale, dell'India occidentale e molte altre carte vennero introdotte o rifatte, così che su di un totale di 290 carte 91 furono disegnate a nuovo e tutte le altre subirono una profonda revisione. Particolare attenzione meritano le nuove carte economiche (compilate da J. HÖSLI), quelle della vegetazione (E. SCHMID) e la nuova carta geologica della regione alpina (J. CADISCH e K. ARBENZ jun.). Tutti i collaboratori e le opere consultate sono elencati in particolari paragrafi. Nella seconda parte del lavoro vengono discusse la forma e la preparazione dell'atlante e delle sue carte.

Nel primo capitolo dedicato alla disposizione sono esposti alcuni criteri seguiti (il formato del libro e delle carte, la scelta delle carte e delle loro scale, la successione delle carte e le disposizioni grafiche generali). Il secondo vasto capitolo è dedicato alla conformazione cartografica. Vengono trattati i seguenti argomenti: relazione tra disegno originale e riproduzione, coordinazione degli elementi geografici e grafici, la generalizzazione delle carte. Viene inoltre discussa la struttura delle carte di rilievo dei paesaggi svizzeri e di quelle dei paesi riprodotte in scale piccole e attirata l'attenzione sui numerosi rinnovamenti. Nei paragrafi riservati alle carte speciali appaiono per la prima volta nella letteratura cartografica principi stilistici inerenti alla rappresentazione grafica. Seguono osservazioni sui principi seguiti nella scrittura e nell'attuazione artistica delle carte.

Un terzo capitolo si occupa della tecnica della riproduzione e del metodo applicato nella combinazione dei colori. Da ultimo un corto capitolo ricorda il lavoro di correzione delle carte. E concludendo l'autore esprime la sua idea sull'evoluzione futura dell'atlante.